

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DELLA L. 190/2012, DEL D.LGS. 39/2013

Il sottoscritto in qualità di della SESA S.p.A., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

d i c h i a r a

- a) - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:
- b) - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall'art. 9 del D.Lgs. 39/2013ⁱ;
- c) - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. 39/2013ⁱⁱ;
- d) - che non sussistono le cause di incompatibilità previste dall'art. 13, commi 1 e 3 del D.Lgs. 39/2013ⁱⁱⁱ;

d i c h i a r a a l t r e s ì

- di obbligarsi a comunicare a SESA S.p.A. eventuali cause di incompatibilità che dovessero sopravvenire;
- di essere consapevole che lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico medesimo;
- di essere consapevole che la dichiarazione mendace sulle situazioni di incompatibilità comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 20 ultimo comma del D.Lgs. 39/2013;
- di essere consapevole che, nel corso dell'incarico, è tenuto a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D. Lgs. 39/2013.

Il sottoscritto autorizza espressamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 SESA S.p.A. al trattamento dei propri dati personali, alla loro eventuale comunicazione e/o pubblicazione secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, il sottoscritto autorizza che la stessa sia pubblicata all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito web della SESA S.p.A., così come previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013.

Data.....

Firma

i **ART. 9 D.LGS. 39/2013:**

“Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.”

ii **ART. 11 D.LGS. 39/2013:**

“omissis

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

omissis

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonche' gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

omissis

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonche' di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

iii **ART. 13 D.LGS. 39/2013:**

“Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

omissis

Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.”